

DIELLEFFE

LA CICALA

PERIODICO DI INFORMAZIONE DEL DOPOLAVORO FERROVIARIO DI ANCONA
www.ancona.dlf.it

SOLIDARIETÀ • SPORT • CULTURA • TURISMO

Anno 15 • numero 2 • luglio 2008 • Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento Postale - 70% DCB Ancona



Con il passaggio, alle ore 10.01 del treno Intercity 714 (Bari - Venezia) è stata ufficialmente riaperta al traffico ferroviario la galleria "Castellano" fra Ancona e Varano. I lavori di adeguamento della galleria, a singolo binario, lunga 1.604 metri con una luce massima di 6,88 metri di larghezza e 7 metri di altezza, hanno richiesto un investimento economico complessivo di oltre 42 milioni di euro. Il tunnel permette ora il transito di treni porta-container di grandi dimensioni e della cosiddetta

"autostrada viaggiante", cioè tir fino a 4 metri di altezza, completi di motrice e rimorchio caricati su speciali carri merci, che viaggiano dai porti meridionali di Brindisi, Taranto e Gioia Tauro verso il nord Italia ed il centro Europa.

La linea ferroviaria Adriatica è infatti inserita nel sistema di trasporto denominato Corridoio I, vera spina dorsale dell'intero sistema continentale che corre lungo l'asse Berlino - Palermo, e che consentirà di liberare l'ambiente dai rischi e dalle conseguenze del traffico merci su strada.



LA CICALA

Periodico edito dal Dopolavoro Ferroviario di Ancona

Anno 15 • numero 2 • luglio 2008 • Spedizione in abbonamento Postale - 70% DCB Ancona

Autorizzazione Tribunale di Ancona n. 28/1994 del 10/11/1994

Direttore responsabile: Renato Maceratesi

Coordinatore: Duilio Ancinelli

Hanno curato questo numero:

Giuseppe Campanelli, Mario Fratesi, Tina Rubino, Susanna Bellucci, Anna Maria Falsi, Stefania Barchiesi

Pubblicità in proprio: via Marconi, 46/a Ancona

Direzione e Redazione: via Marconi, 46/a Ancona

tel. e fax 071 2075130 • FS 3489 • e-mail: dlfancona@dlf.it • www.ancona.dlf.it • sito curato da Vittorio Morbidoni

Stampa: Bottega Grafica (An) e-mail: bottega.grafica@tiscalinet.it

La Cicala è diffuso in abbonamento postale ai soci del DLF di Ancona.

La rivista viene inoltre inviata a tutti i DLF d'Italia e ad enti ed associazioni culturali e del tempo libero che ne facciano richiesta.

Tiratura di questo numero copie 2.000, chiuso in tipografia il 18/07/2008

Nel giugno 1805 l'imperatore Napoleone Bonaparte decide di trasformare la Repubblica Italiana in Regno d'Italia, chiamato anche Regno Italico. Il suo territorio comprende il nord dello stivale (esclusi Piemonte e Liguria, annessi direttamente alla Francia) e l'Emilia. Nel maggio 1808 anche le Marche entrano a far parte del Regno d'Italia. La capitale del regno è a Milano, la corona viene assunta dallo stesso Napoleone che nomina suo vicerè Eugenio Beauharnais: figlio di sua moglie Giuseppina ed, in seguito, da lui "adottato come figlio". Il 22 luglio 1808 Eugenio arriva ad Ancona, alloggia nel Palazzo Reale (chiamato poi "Palazzo dell'Appannaggio", ubicato al posto dell'attuale sede della Banca d'Italia) e gli furono resi onori - come scrive Antonio Leoni nella sua "Ancona illustrata" - consistenti in "... suono di tutte le campane, sparo d'artiglieria, archi trionfali, macchine di fuochi artificiali, tappezzerie alle finestre, feste da ballo."

Le Marche sono divise in tre Dipartimenti: Metauro (con capoluogo Ancona), Musone (Macerata) e Tronto (Fermo). Dopo pochi mesi inizia, con i Serviti ed i Domenicani di Ancona, lo scioglimento degli ordini religiosi e la requisizione di tutte le loro proprietà, ai religiosi e religiose cacciati dai conventi viene erogata una pensione. Sull'onda delle conquiste sancite dalla Rivoluzione francese vengono emanate molte leggi dirette alla costruzione di una moderna amministrazione statale, ad istituire scuole pubbliche, a garantire i diritti - politici ed economici - dei cittadini. Il 18 ottobre 1809, in concomitanza con la presenza del vicerè in città, una flottiglia parte da Ancona per attaccare la base navale di Lissa che è in mano inglese; torna con 100 prigionieri ed un bottino di un milione di lire. Il giorno 27 Eugenio, dopo essersi fermato a pranzare a Colleameno, presso la villa di proprietà del senatore Antonio Camerata, riparte alla volta di Milano. La flotta britannica, a causa della guerra in corso

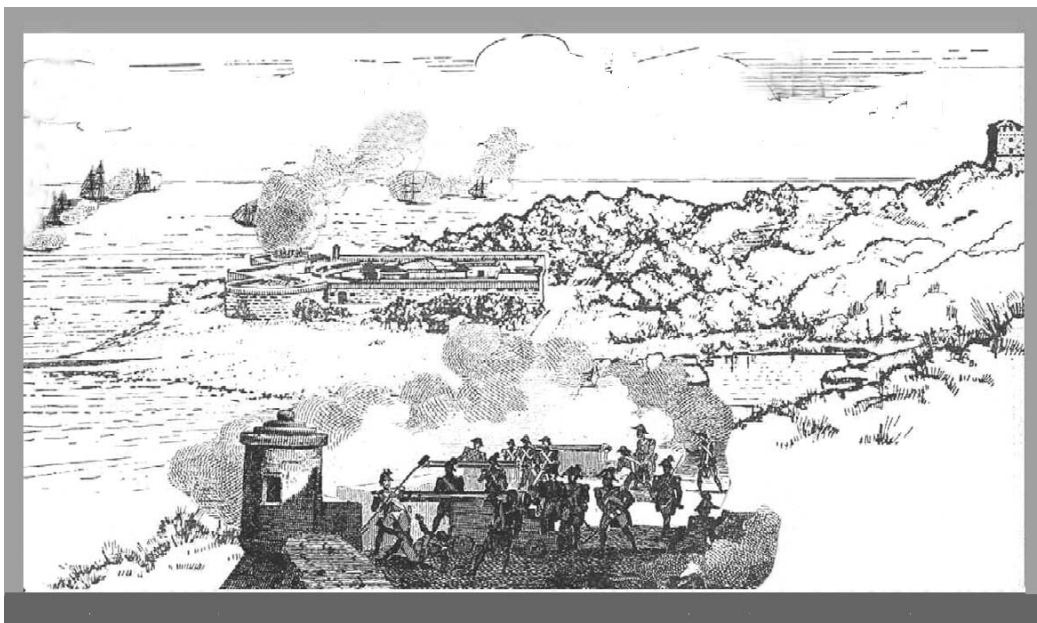
Per evitare episodi di questo genere viene costruito nella baia un forte capace di alloggiare 600 soldati, inoltre nella località Grottino di Posatora vengono piazzati due cannoni e tre mortai. Nel 1813 una nuova leva obbligatoria, ordinata da Napoleone per sopperire alle perdite subite durante la disastrosa campagna di Russia, provoca malcontento tra la popolazione. Eugenio è in difficoltà, ne approfitta



Gioacchino Murat (re di Napoli e cognato dell'Imperatore) per occupare parte dei territori del Regno d'Italia. Il 30 gennaio Murat arriva ad Ancona, non facendo capire subito le sue intenzioni nei confronti di quello che dovrebbe essere un suo alleato. Poi scopre le carte: costringe il generale francese Barbau a richiudersi nella Cittadella e rende noto un trattato con cui l'Austria gli concede provvisoriamente i dipartimenti delle Marche. Quando però Napoleone fugge dall'Elba e prepara di nuovo la guerra contro le altre potenze Europee, Murat compie un'ulteriore voltafaccia: si schiera contro l'Austria ed invita gli italiani a sostenerlo in nome dell'indipendenza della penisola. Il 19 marzo Murat è ad Ancona, ordina ulteriori fortificazioni alla Montagnola e marcia con il suo esercito verso nord, incontro agli austriaci.

Viene però costretto alla ritirata, il 29 aprile è di nuovo ad Ancona, tre giorni dopo affronta gli austriaci a Tolentino ma viene sconfitto.

Il 31 maggio 1815 il comandante la piazza di Ancona, generale Motemajor, capitolò e gli austriaci sono padroni della città. I napoletani partono, il Leoni scrive che "la loro partenza fu funesta ai frati ed alle monache che restarono creditori di 14 mesi della loro pensione..."



con la Francia, mette in atto il blocco navale. Il 2 maggio 1811 le navi inglesi assalgono e predano, a Portonovo, due imbarcazioni italiane. Si tratta dell'episodio che - forse con alcune licenze storiche - è stato ricostruito nel maggio di quest'anno per la ricorrenza dei 200 anni del Regno d'Italia.

PER CHI VUOLE APPROFONDIRE

- Ancona illustrata, opera dell'Abbate Antonio Leoni Anconitano, 1832

- Mario Fratesi, Il principe e il Papa. L'Appannaggio Beauharnais e lo Stato Pontificio, 2004

4 • Festa del mare di Susanna Bellucci

E' una manifestazione popolare che si riallaccia alla tradizione marinara di Ancona. Infatti già prima dell'ultima guerra, presso i pescatori del porto esisteva il famoso palo della "cuccagna". Si trattava di un grosso palo, unto e scivoloso, che sporgeva da un barcone in mezzo al mare, alla cui estremità era posto il premio per chi riusciva ad arrivare fino in cima. In seguito allo scoppio del conflitto mondiale, questa popolare consuetudine s'interruppe per diversi decenni e solo con Padre Francesco Catani, cappellano del porto, nel 1984, la tradizione fu ripristinata, in concomitanza con la cerimonia religiosa in onore della Madonnina Stella Maris,

e con l'inaugurazione di un Tempietto ricavato in un'ampia nicchia della Loggia dei Mercanti. La festa fu subito trasformata da semplice divertimento per gente di mare in una grande manifestazione popolare cittadina. Fin dalla prima iniziativa gli anconetani accorsero numerosi, così come i pescatori e i loro familiari, che, su barche, scortarono al largo la statua lignea della patrona del mare. Da allora la cerimonia si ripete ogni anno, nella prima domenica di settembre sempre con lo stesso rito; uno stuolo di medie e piccole imbarcazioni, come una piccola flotta compatta, segue la barca delle autorità civili e religiose con la statua della Madonna a bordo, e come omaggio a tutti i caduti in mare, si

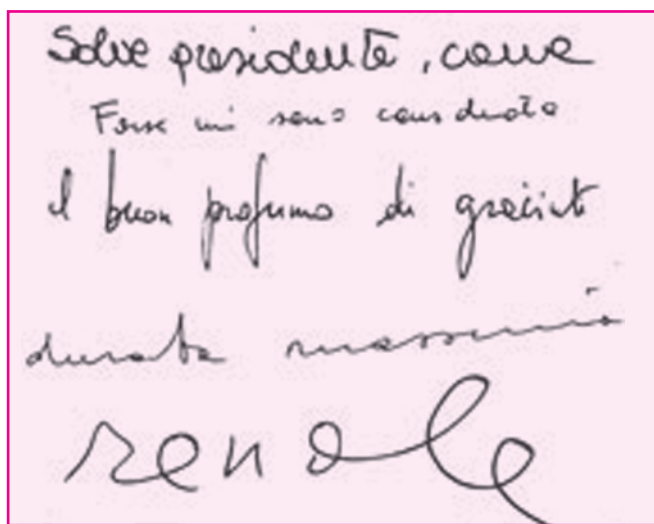
getta in acqua una corona d'alloro. E' a questo punto che l'entusiasmo popolare infiamma gli animi di coloro che affollano l'area portuale. La festa prosegue fino a tarda sera con stand gastronomici e fuochi pirotecnici di mille colori che concludono splendidamente questa straordinaria giornata nella spettacolare cornice del porto. Ogni anno si cerca un tema diverso dedicato al mare: gli sport nautici con la presenza del campione di canottaggio l'olimpionico Alessandro Corona, la Marina Militare e le bande musicali, le quattro Repubbliche marinare, o l'intervento delle Autorità croate a conferma dell'amicizia con le città di Zara e Spalato.



• Cosa è la grafologia di Marta, Elisa, Claudia, Tiziana e Luisa

Presso la sede di Largo Sarnano, è iniziato il primo corso di grafologia organizzato dal DLF di Ancona in collaborazione con l'A.G.I. - Associazione Grafologica Italiana - sezione Marche. Lungi dall'essere un'arte magica, la grafologia si annovera nell'ambito delle discipline psicologiche con lo scopo principale di studiare la struttura e le dinamiche della personalità attraverso l'analisi della scrittura individuale. La scrittura, infatti, è un comportamento e al pari di ogni comportamento umano riflette la personalità del suo autore. Il grafologo, quindi, è colui che sa cogliere il significato psicologico di quel tracciato impresso dalla penna sulla carta perché ne conosce il codice d'interpretazione. La varietà delle sfumature che possiamo riscontrare nelle grafie sono infinite, a volte queste differenze possono essere estremamente evidenti, mentre in altre occasioni possono apparire più deboli e sottili, ma non troveremo mai due scritture uguali, perché ogni individuo è unico e irripetibile al pari del gesto grafico che lui stesso ha tracciato sul foglio di carta. La grafologia, non è soltanto scrittura, ma anche analisi del disegno e dello scarabocchio infantile in cui si possono cogliere le prime importanti tracce di quella che sarà la personalità adulta. La grafologia rappresenta un approccio alla conoscenza della personalità umana estremamente affascinante e suggestivo. Non va dimenticato però che questa disciplina, così raffinata e complessa, richiede un serio percorso di

formazione che non lascia spazio ad interpretazioni troppo semplicistiche e disinvolute. A questo corso introduttivo ne seguirà, da ottobre, un altro di livello avanzato per noi attuali frequentatori e per chi ha già svolto altri corsi, nonché una nuova edizione di quello base. Siamo consapevoli che il percorso programmato non ci porterà ad essere grafologi ma ci può far acquisire la competenza di base che costituisce già un'importante risorsa per la conoscenza di noi stessi e degli altri.



“Uomo libero, tu amerai sempre il mare!
E' il tuo specchio il mare! Tu contempli l'anima
nell'infinito svolgersi dell'onda
e non è meno amaro l'abisso del tuo spirito".

Così scrive Charles Baudelaire in "L'uomo e il mare" e questa poesia mi sembra si attagli bene agli spiriti

liberi, ai marinai a quanti fanno del mare un motivo di vita, una passione, un valore quasi assoluto e totalizzante. E' un po' quello che accade agli uomini della "Base nautica I", così si chiama il rimessaggio barche del DLF di Ancona, dove sono custodite circa 60 barche e vi gravitano 80 soci. Il luogo è senza dubbio singolare e potrebbe essere fonte di ispirazione per qualche artista. Vi si trova un coacervo di barche, carrelli, motori, alberi, vele, nasse, salvagente. C'è anche una miscellanea di attrezzature e suppellettili, di foconi per grigliate e fucine da fabbro, di trapani e saldatrici, di armadietti e contenitori di vernici.

Così come il posto è particolare, anche le persone che lo frequentano sono quanto mai accattivanti e di forte personalità. Quasi tutti hanno un soprannome come Attilio Pantaloni detto "Pantalò", vecchio operaio del cantiere e poi ferroviere, forgiatore del Deposito Locomotive e naturalmente della Base Nautica. L'ex macchinista Ennio Di Blasio è la memoria storica del gruppo, fa parte dei primi che nel 1970 iniziano l'attività nautica vicino al Mandracchio. Tra i fondatori vanno ricordati anche Dante Domeniconi, Vincenzo Agostinelli, Giovanni Ramazzotti. Nel 1972 una ventina di persone formalizzano la costituzione del gruppo nautico del Dopolavoro, uno dei primi capi gruppo fu Gualtiero Bronzi; attualmente la carica è ricoperta da Gianni Piangiarelli. Nel 1973 arriva Franco Cherubini che, forte della sua esperienza di operaio di armamento delle ferrovie, dà un fattivo contributo alla logistica della base. In anni più tardi i soci decidono di sacrificare lo spazio di quattro o cinque posti barca per far posto a una costruzione. Con materiali in gran parte riciclati e senza aiuti esterni, erigono una struttura coperta con tre stanze: una cucina, un ufficio e una sala da pranzo che si trasforma naturalmente in sala di lettura, di riunioni, di giochi di carte e di chiacchiere. Franco dice che come cuoco "si arrangia" ma a detta di tutti tra i fornelli è veramente bravo; naturalmente la sua barca la ripara da solo come in questo momento che, tra una cucina e l'altra, è impegnato a riparare la "girante". Nel gruppo ognuno accudisce la sua imbarcazione, poi, per lavori partico-

lari, a tutti danno un aiuto i soci specialisti in tanti mestieri: falegnami, motoristi, tornitori, verniciatori, fabbri, elettricisti. Con il passare del tempo e l'aumentare dei frequentatori, la sede diventa troppo angusta. Anche in questo caso i nostri marinai non si perdono d'animo. Individuano uno spazio nei pressi del "Fosso Conocchio" e qui costruiscono un pontile

per ospitare circa 30 barche. Come al solito il lavoro lo fanno quasi tutto da soli, per i calcoli si avvalgono dell'ing. Ciarmatori, dirigente FS e socio della base nautica. Ora questo posto è stato smantellato e le barche trasferite al porto turistico "Marina Dorica" dove il nostro DLF ha la "Base nautica 2", con 60 barche al pontile e 20 gommoni a terra. I soci parlano con nostal-

gia del loro porticciolo dismesso e frutto di tanto lavoro e tanto ingegno. Purtroppo a breve dovranno dolersi di un altro trasferimento. Il luogo dove per tanti anni hanno lavorato, costruito, socializzato e trascorso tutto il tempo libero, è destinato ad altri usi. Si sta cercando e trattando, con il Comune di Ancona, per l'assegnazione di un nuovo spazio. La speranza è che la futura destinazione sia adeguata per localizzazione ed ampiezza in modo da non perdere un importante centro aggregativo e di socializzazione. C'è tanta ricchezza umana tra questi soci, tanta appassionata attività, un modo schietto e diretto di porgersi, una particolare profondità interiore anche se a volte non svelata e comunicata. Il loro approccio con il vivere è ben sintetizzato dal nome di una barca in lavorazione nella base nautica e quasi pronta per il mare; a prua e a poppa Guido Alba ci ha scritto: "La vita è bella".



A differenza di quanto avviene in Paesi a noi vicini, l'utilizzo a fini turistici di linee ferroviarie secondarie che attraversano territori di rilevante interesse paesaggistico fatica ad affermarsi in Italia.

Un esempio positivo in questo campo lo dobbiamo all'associazione "Treno natura-Ferrovie Val d'Orcia" di Siena; sodalizio che si basa sul lavoro di volontari, molti dei quali ferrovieri od ex, fondato e guidato da Stefano Maggi, già ferroviere ed attualmente docente di storia dei trasporti all'Università di

Siena. "Treno natura", utilizzando locomotive a vapore o littorine d'epoca, organizza treni turistici da aprile a novembre, tramite accordi con le Ferrovie dello Stato ed il contributo economico della Provincia di Siena. Il 1° maggio scorso abbiamo partecipato ad una delle loro iniziative ed intendiamo qui segnalare a titolo di esempio. Si parte da Siena e, dopo un percorso circolare su una linea ferroviaria costruita negli anni settanta dell'ottocento, si arriva nella medesima stazione. Appena partiti si attraversano i campi coltivati ed i vigneti della Val

d'Arbia, poi - quando ci si inoltra nella valle del fiume Ombrone - il paesaggio diventa selvaggio ed incontaminato. Successivamente il treno ha sostato nella stazione di Monte Antico (qui la ferrovia si biforca, un tratto prosegue per Grosseto) dove la locomotiva "640" ha potuto rifornirsi di acqua e cambiare il senso di marcia. Dopo pochi chilometri la sosta per il pranzo: a S. Angelo in Cinigiano, dove era in corso

una festa paesana e ci è stato servito uno squisito banchetto a base di specialità toscane. Nello stesso luogo è stato possibile visitare le cantine di "Villa Banfi"; la maggiore produttrice del "Brunello di Montalcino", la cui proprietà - una multinazionale americana - è stata recentemente al centro di polemiche per un presunto non rispetto del disciplinare della d.o.c.g. Dopo la partenza siamo passati per la stazione Monte Amiata (importante, fino a pochi decenni fa, perché vi si caricava il minerale estratto dalle vicine miniere) e abbiamo risalito

la splendida Val d'Orcia, in alto era possibile vedere l'abitato di Montalcino. Il treno ha attraversato la caratteristica zona delle crete senesi per poi giungere ad Asciano ed a Siena. Da notare che la tratta ferroviaria Monte Antico - Asciano è stata dismessa dalle FS e viene aperta alla circolazione solamente in occasione dei treni turistici. Si è trattato certamente di una esperienza bella ed interessante che riscuote sempre notevole successo; ne fanno fede il fatto che le prenotazioni raggiungono il "tutto esaurito" e che si vedono tante persone, tra cui



Sosta nella stazione di Monte Antico (foto di Ivo Giannoni)

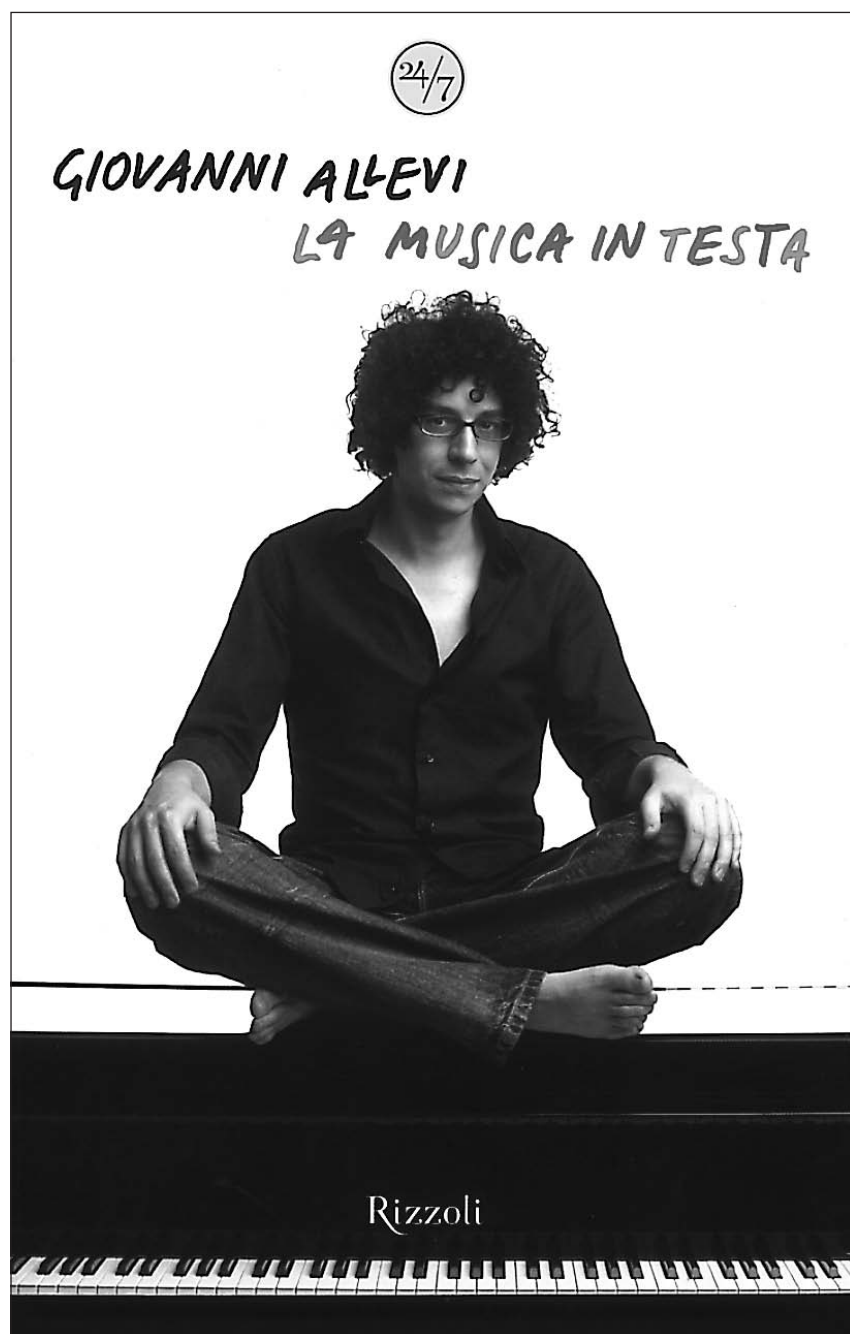
molti fotografi, appostate lungo il percorso per assistere al passaggio della sbuffante locomotiva. Queste iniziative andrebbero incentivate e diffuse a livello nazionale superando le difficoltà, come quella rappresentata dalle Ferrovie dello Stato, a mantenere in esercizio le ultime locomotive a vapore e riuscire a tramandare le professionalità occorrenti per la loro manutenzione e condotta.

H D I
ASSICURAZIONI

Al tuo fianco, ogni giorno

dal 1881 al fianco dei ferrovieri

AGENZIA P.ZZA ROSSELLI ANCONA



Un ragazzo pieno di capelli ricci attraversa di corsa la platea e sale sul palco, indossa pantaloni rossi, una felpa e scarpe da ginnastica, si inchina verso di noi, prende un microfono e saluta. Poi, tra lo stupore di molti che si aspettavano un paludato signore in smoking, si siede al pianoforte e suona. E' stato così la prima volta che ho ascoltato Giovanni Allevi. Credo che uno stupore simile lo avranno provato gli spettatori del suo primo concerto a Napoli: erano solo in cinque. In apparenza si trattava di un fallimento, eppure la sua percezione da genio intuisce che da lì inizierà una nuova avventura, la storia della propria vita. L'Allevi bambino, che seduto allo sgabello del pianoforte i piedi non toccano terra, pigia, di nascosto, il suo primo tasto. Il suono è fatale, irrompe nella stanza e incombe nella sua anima e nel suo cuore. Tutto ha inizio. I primi

accordi li scopre da solo, così come solitarie e furtive sono le prime interpretazioni che esegue dopo aver ascoltato Puccini, Gershwin, Chopin. Un autodidatta insomma, ma una volta svelata la sua capacità di suonare, tenuta nascosta per anni, iniziano studi seri e rigorosi.

A Milano, dove si trasferisce per inseguire il suo "sogno" si diploma in pianoforte e composizione con il massimo dei voti; come se non bastasse, quasi per un di più, si laurea con lode in filosofia. Inizia una lunga e faticosa gavetta, incide il suo primo album per pianoforte solo, fa il cameriere nei catering per mantenersi. Rimarrà famoso nel tempo il suo stragemma per far ascoltare le sue composizioni al maestro Muti. Nella cena che segue la prima della Scala, si fa assegnare, come cameriere, al tavolo del maestro. Arrivati all'arrosto Allevi, con il cuore in tumulto, consegna a Muti una lettera e il suo cd. Il gesto non avrà risvolti per la sua carriera ma è indicativo di quanta determinazione e intraprendenza abbia messo per ottenere lo scopo della sua vita. Arriva infine, sempre a Milano, un concerto in cui il teatro è pieno. Da qui in poi sarà un susseguirsi di successi in tutti i teatri del mondo: Cina, America, Australia. I media si impossessano della sua musica. Una casa automobilistica, utilizza un suo motivo per uno spot pubblicitario; e pensare che Allevi nemmeno possiede un'automobile.

Ogni tanto, tra le pagine che raccontano in modo brillante e leggero la sua vita, l'autore ha inserito brevi scritti più profondi e ponderosi. Sono riflessioni psicologiche e filosofiche, indicate in corsivo, quasi a sottolinearne la separatezza

dal resto del volume. In queste brevi annotazioni descrive l'importanza del silenzio e dell'abbandono, fa riflettere sul fluire della vita e del pensiero, dice della solidarietà e dell'ascolto dell'altro, disquisisce sul tempo che fugge e sulla nostra consapevolezza. Le parole che più spesso si leggeranno nel libro sono vergogna e sogno. La prima sottolinea il timido, introverso e insicuro artista, l'altra indica per contro, la ricerca del proprio io, del proprio valore, del senso della vita, della lotta entusiasmante per la realizzazione di sé. Non bisogna aver timore di rincorrere il proprio sogno e per questo si possono affrontare lotte e sconfitte. Se però si riesce in questa realizzazione, la vita apparirà "come un'enorme sinfonia, dove diversi elementi danzano insieme".

Giovanni Allevi, *La musica in testa*, Rizzoli, pagg.219, €15.



ESTATE 2008

ANCONA
Via De Gasperi, 36/A

tel. 071 872846 - 071 872697

Aperta tutti i giorni
ore 9.00 - 13.00 / 15.30 - 19.30
Sabato ore 9.00 / 12.00

MAGNIFICA POLONIA QUOTA DI PARTECIPAZIONE Pullman, * Hotel*** in mezza pensione, * Guida, * Accompagnatore	NOVITA' 11/17 AGOSTO	€ 630,00
BERLINO/NORIMBERGA/LIPSIA/DRESDA QUOTA DI PARTECIPAZIONE Pullman, * Hotel*** in mezza pensione, * Guida, * Accompagnatore	12/18 AGOSTO	€ 580,00
TOUR AMERICA (New York e California) QUOTA DI PARTECIPAZIONE Volo, * Tour, * Hotel****, * Guida, * Accompagnatore	NOVITA' 12/25 AGOSTO	€ 2720,00
BUDAPEST QUOTA DI PARTECIPAZIONE Pullman, * Hotel*** in mezza pensione, * Guida, * Accompagnatore	13/18 AGOSTO	€ 410,00
MAGICA PRAGA QUOTA DI PARTECIPAZIONE Pullman, * Hotel ***in mezza pensione, * Cena tipica, * Guida, * Accompagnatore	14/19 AGOSTO	€ 405,00
ISOLA D'ELBA QUOTA DI PARTECIPAZIONE Pullman. *Hotel***in pensione completa+bev, * Guida, * Accompagnatore	5/7 SETTEMBRE	€ 260,00
SOGG. MARE A KOS NOVITA' QUOTA DI PARTECIPAZIONE Volo, * Villaggio in pensione completa + bev, * Animazione	6/13 SETTEMBRE	€ 670,00
SOGG. MARE IN PUGLIA QUOTA DI PARTECIPAZIONE Pullman, * Villaggio in pensione completa + bev, * Animazione, * Tessera club	6/13 SETTEMBRE	€ 495,00
MONACO E CASTELLI BAVARES QUOTA DI PARTECIPAZIONE Pullman, * Hotel*** in mezza pensione, * Guida, * Accompagnatore	11/14 SETTEMBRE	€ 365,00
GAETA/PONZA/SPERLONGA QUOTA DI PARTECIPAZIONE Pullman, * Hotel*** in pensione completa+bev, * Aliscafo, * Guida,	12/14 SETTEMBRE	€ 275,00
TORINO/MUSEO EGIZIO/SUPERGA QUOTA DI PARTECIPAZIONE Pullman, * Hotel*** in pensione completa+bev, * Guida, * Ingresso	12/14 SETTEMBRE	€ 265,00
MANTOVA/NAVIGANDO SUL PO QUOTA DI PARTECIPAZIONE Pullman, * Hotel*** in pensione completa+bev, * Guida, * Battello	12/14 SETTEMBRE	€ 195,00
SOGG. MARE IN CALABRIA QUOTA DI PARTECIPAZIONE Pullman, * Hotel*** in pensione completa+bev, * Animazione	13/20 SETTEMBRE	€ 390,00

LE CINQUE TERRE QUOTA DI PARTECIPAZIONE Pullman, * Hotel*** in pensione completa, * Escursioni, * Accompagnatore	19/21 SETTEMBRE	€ 250,00
TOUR DELLA SARDEGNA QUOTA DI PARTECIPAZIONE * Pullman, * Hotel*** in pensione completa + bev, * Escursioni, * Guida	20/26 SETTEMBRE	€ 595,00
TOUR DELLA SICILIA QUOTA DI PARTECIPAZIONE Pullman, * Hotel*** in pensione completa+bev, * Guida, *Accompagnatore	21/28 SETTEMBRE	€ 610,00
RIVIERA LIGURE/COSTA AZZURRA QUOTA DI PARTECIPAZIONE Pullman, * Hotel*** in pensione completa+bev, * Guida, *Accompagnatore	26/28 SETTEMBRE	€ 275,00
CASERTA/CAPRI/AMALFI QUOTA DI PARTECIPAZIONE Pullman, * Hotel*** in pensione completa + bev, * Accompagnatore	26/28 SETTEMBRE	€ 255,00
CROCIERA SUL NILO QUOTA DI PARTECIPAZIONE Volo, * Tour, * Hotel****/***** in pensione completa, * Guida, *Accompagnatore	OTTOBRE	€ d.s.
TOUR YEMEN QUOTA DI PARTECIPAZIONE Volo, * Tour, * Hotel***/***** in pensione completa, * Guida, *Accompagnatore	NOVITA' 28 OTTOBRE/4 NOVEMBRE	€ 1270,00

**SONO A VOSTRA DISPOSIZIONE LE OFFERTE LAST MINUTE
 AGGIORNATE CON I MIGLIORI TOUR OPERATORS
 STIAMO ORGANIZZANDO PER IL PERIODO
 PRE NATALIZIO VISITE AI MERCATINI DI NATALE
 NELLE PIU' AFFASCINANTI E CARATTERISTICHE CITTA'
 EUROPEE ED ITALIANE**

**INOLTRE PRESSO I NOSTRI UFFICI E' POSSIBILE PRENOTARE:
 VIAGGI CON I MIGLIORI TOUR OPERATORS
 VOLI LOW COST CON LE MIGLIORI COMPAGNIE AEREE
 CONDIZIONI SPECIALI PER I NOSTRI CLIENTI SUI PRODOTTI " BOSCOLO TOUR"**

Nella storia di Unipol Assicurazioni sono presenti i valori e il cammino del movimento cooperativo, del mondo del lavoro autonomo e dipendente, della piccola e media impresa e della nostra democrazia. Con gli anni, al passo con le conquiste sociali e lo sviluppo economico, è cresciuto anche il bisogno di sicurezza e di solidarietà e Unipol Assicurazioni è stata capace di rispondere in modo adeguato a queste esigenze. Oggi per dimensioni, prestigio e solidità Unipol può essere considerata la più interessante ed originale compagnia assicurativa del nostro Paese, il primo esempio di impresa dell'Economia Sociale quotata in Borsa. Una grande azienda che ha fatto della sua vicinanza all'utente, della condivisione con la gente di una storia fatta di scelte sociali ed etiche, la sua missione sociale, non allontanandosi mai da tre valori cardine "Solidarietà, Sicurezza, Prevenzione". Oggi Unipol Assicurazioni è una moderna realtà imprenditoriale dell'Economia Sociale, presente in tutta Italia con una rete capillare di agenti, sub-agenti, produttori, che assicura oltre due milioni e mezzo di clienti e a loro garantisce un livello di servizio qualitativamente apprezzabile e riconosciuto.

UNIPOL ASSICURAZIONI

I vostri valori sono i nostri valori

Veramente buona è stata l'idea del gruppo Turismo e Cultura di scegliere come meta della gita la Provenza / Camargue, una regione ricca di arte, storia, monumenti ed allo stesso tempo area naturalistica.

Sempre accompagnati da guide turistiche in lingua italiana abbiamo visitato le città più conosciute per rilevanti e specifiche qualità, come Aix En Provence, città natale di Cézanne, che ha conservato una eleganza sobria nei palazzi, nella maestosità dei viali e nel fascino delle numerose fontane di acque termali; Avignone, città che sorge sulle rive del Rodano, che per quasi un secolo, è stata la sede vaticana di 7 pontefici tutti francesi; il ponte sul Rodano San Benezet, un'opera iniziata nel 1177 e mai terminata; Arles con i gioielli dell'arena e del teatro romano che fanno parte del Patrimonio dell'Unesco; Orange, meta obbligatoria dove si possono ammirare il teatro antico e l'arco di trionfo; scendendo a sud si incontra lo scenario del Ponte Du Gard, la struttura più imponente di un acquedotto romano che resiste alle piene del fiume Gardon da quasi 2000 anni; Nîmes che vanta un'arena dove ancora oggi si svolgono numerosi spettacoli tra cui la corrida, la Maison Carrée, un magnifico edificio romano, e il raffinato giardino con la fontana, sorprendente opera settecentesca.

Interessanti le saline di Aigues-Mortes (acque morte), città inserita in un paesaggio di paludi e stagni ed appunto saline. Naturalmente non poteva mancare la visita al Parco naturale regionale che, con una superficie di 85.000 ettari, ha permes-

so la conservazione del paesaggio naturale della Camargue. Abbiamo visitato la cittadina di Les S. Maries du le Mer da sempre meta di pellegrinaggi e nota soprattutto per le reliquie delle Sante Marie (Cleofa e Salomè) che la tradizione provenzale vuole sbarcate sulla spiaggia che domina la chiesa di Saïtes Marie.

Naturalmente non ci siamo dimenticati delle Abbazie cistercensi visitandone due: quella di Thoronet e la gemella di Senanque, fondate intorno al XII secolo.

Voglio anche ricordare che abbiamo fatto un giro by night a Nizza e per le vie di Cannes.

Al rientro in Italia, giorno successivo, a Genova, ci aspettavano l'amico Angelo, nativo del posto, e la moglie Susy esemplari guide che ci hanno accompagnato nei posti più importanti e caratteristici della città. Personalmente sono molto soddisfatto di quello che abbiamo potuto vedere mentre per la parte logistica purtroppo qualche appunto per gli hotel senza ascensori, troppo lontani e isolati dai centri abitati, senza possibilità di collegamenti pubblici. Questi disservizi naturalmente hanno sollevato qualche lamentela tra i partecipanti. Per il futuro speriamo di affrontare con spirito costruttivo questi problemi e ritrovare quell'armonia che caratterizzava il gruppo al suo esordio.

Voglio ricordare che in autunno sono in preparazione una gita a Vicenza e dintorni: 2 giorni per il cinquecentesimo anno dalla nascita di Andrea Palladio, e una giornata a Fermo per la visita della città e della mostra di pittura su Vincenzo Pagani allestita da Vittorio Sgarbi.



Il teatro antico di Orange

In seguito ad un'affollata conferenza tenuta dal Prof. Eugenio Coccia direttore dei Laboratori Nazionali del Gran Sasso (LNGS) dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) il 26/11/07 presso l'Istituto Nautico di Ancona, l'Associazione



Marchigiana Astrofili e il Gruppo Astrofili DLF hanno preso accordi per una visita ai laboratori. Il 13 Aprile, ci siamo trasferiti ad Assergi (AQ) negli uffici esterni dei laboratori dove ci attendeva la nostra guida, una giovane ricercatrice dei LNGS che ci dava alcune anticipazioni su ciò che avremmo visto nei sotterranei. Su proposta del dott. Antonino Zichichi, a 1700 m di profondità rispetto la cima del Gran Sasso, i laboratori sono stati costruiti per schermare dai raggi cosmici tutte le particelle ad eccezione dei neutrini e le postulate Wimp, costituenti elementari della misteriosa materia oscura di cui si pensa sia permeato l'80% dell'universo.

Poi la visita ai laboratori sotterranei. Divisi in due gruppi di 23 persone più la guida, all'ingresso dei LNGS, posti a circa metà della grande galleria del Gran Sasso, indossati i caschi di protezione, la guida ha iniziato a spiegare. Vari esperimenti e studi si svolgono nelle tre grandi camere lunghe 100m, larghe 18 e alte 20, attrezzate con grandi rivelatori: Opera, Icarus T 60, un grande serbatoio contenente Argon liquido con temperatura che sfiora lo zero assoluto, e Borexino. Hanno il compito di intercettare, attraverso complicatissime apparecchiature elettroniche, le reazioni dei neutrini Muonici sparati dal CERN di Ginevra, dopo un percorso di 730 km in 2 millesimi di secondo sotto la crosta terrestre, per scoprire "l'

Oscillazione del Neutrino", cioè se questi ha una massa. Infine nell'ultima camera altri rivelatori: LVD, Cuoricino, CREST che servono per rivelare le Wimp, lo studio dei Geoneutrini e il doppio decadimento beta, altra via per verificare se il neutrino ha una massa.

La visita è durata circa 1 ora e tre quarti per gruppo. Con gli stessi pulmini siamo tornati ad Assergi e in pullman siamo tornati ad Ancona alle 21 e 30. Abbiamo fatto una sensazionale scoperta. Il solo pensare a quel centro ubicato nelle viscere della Terra dove vengono condotte ricerche avveniristiche fa già impressione, ma vedere da vicino le gallerie e le imponenti attrezzature scientifiche dei vari laboratori è una vera meraviglia. Ci siamo sentiti tutti particolarmente colpiti e infinitamente piccoli di fronte ai grandi rivelatori, computer, con le loro incredibili e reali potenzialità.

Una nuova visita, con le stesse modalità, ai Laboratori del Gran Sasso sarà organizzata domenica 19 Ottobre. Per informazioni telefonare a Vittorio Marcelloni 3472921350.



Visibilità dei pianeti nei mesi Luglio - Settembre
Solo Giove visibile la sera. Tutti gli altri visibili al mattino prima del sorgere del Sole.

Ricordiamo che l'11 agosto nel corso del consueto appuntamento al Parco della Cittadella per ammirare lo spettacolo delle Perseidi, sarà presente la ricercatrice dell'LNGS Roberta Antolini per un incontro divulgativo su "Le particelle subnucleari".

ACI Delegazione di ANCONA

C.so Carlo Alberto, 82 - Tel. 071 85820

L'Automobile Club si impegna a riservare ai soci nonché ai familiari del Dopolavoro Ferroviario di Ancona, dietro presentazione della tessera, presso la delegazione ACI, le seguenti condizioni.

Tessera ACI Gold al prezzo di Euro 76,00 anziché Euro 89,00;

Tessera ACI Sistema al prezzo di Euro 59,00 anziché Euro 69,00.

Nella mattina del 15 giugno in città è andata in scena la CorriAncona, gara podistica competitiva Fidal di dieci chilometri su percorso cittadino chiuso al traffico, organizzata dal Dopolavoro Ferroviario e giunta alla settima edizione. Appuntamento per i 650 podisti alle 8 al campo di atletica Italo Conti: alle 9 il via alla gara, preceduta da quelle su pista per ragazzi e cadetti (1,2 chilometri) ed esordienti (400 metri). Le gare si sono svolte nella massima regolarità, dal punto di vista agonistico. Il tempo incerto della mattinata, il caldo mai eccessivo hanno permesso agli atleti di dare sfogo a tutte le energie e alla fine premi per tutti. Riconoscimenti di valore per i primi tre classificati nella gara podistica, e per i primi dieci uomini e le prime cinque donne per ogni categoria. A tutti gli iscritti è stato donato il sandalo Crow come premio di partecipazione. A tutte le società di atletica presenti con almeno cinque atleti

sono stati riconosciuti premi a scalare. Graditissima la presenza della Fondazione Salesi che ha offerto un premio a tutti i partecipanti alle gare giovanili. Come consuetudine, in abbinata si è svolta anche la CamminaCoop, giunta alla tredicesima edizione: due gare non competitive di 5 e 10 chilometri a passo libero e aperte a tutti. Ogni iscritto ha ricevuto un pacco alimentare con prodotti Coop. Un ringraziamento particolare va agli sponsor: HDI Assicurazioni, COOP Adriatica, Industria Dolciara Giampaoli, Acqua Nerea e Banca Popolare di Ancona. Ricordiamo che i nostri rappresentanti del gruppo podismo con spirito di abnegazione hanno rinunciato a gareggiare privilegiando l'allestimento di una così importante manifestazione per la nostra Associazione e che ha riscosso tanto successo di partecipazione e pubblico.



CorriAncona 15/06/2008
CLASSIFICA GRUPPI - PRIMI 10 SU 40 SOCIETÀ'

Class.	Società
1	ATLET.AMATORI AVIS CASTELFIDARDO
2	A.S.D. POD. LATTANZI MONTEGIORGIO
3	G. POD.AMATORI PORTO RECANATI
4	G.POD. RIONE MURATO FERMO
5	A.S.D.ATLETICA AMATORI SANGIUSTESE
6	ATLETICA AMATORI BRACACCINI OSIMO
7	A. S. D.ATLETICA FALCONARA
8	ATLETICA MARCHE ANCONA
9	ATLETICA MAXICAR CIVITANOVA MARCHE
10	G. POD.AVIS FERMO

Camminare una città

Il mio sogno è camminare una città
nuda, senza una parola.
Inseguire un cielo
di gioia
con una musica senza note.
E poi tu,
un disegno,
a tratti reale con una orchestra lontana.
Un ballo,
stretto, nervoso ,ansioso.
La vita riprende
con un calpestio di suole

Felice Demartino



ESORDIENTI Mt.400

- | Maschile | Femminile |
|----------------|-----------------|
| 1) Berdini L. | 1) Marani S. |
| 2) Bolletta D. | 2) Strappato M. |
| 3) Rehman M. | |

RAGAZZI Mt 1200

- | Maschile | Femminile |
|---------------------|------------|
| 1) Papeti D. | 1) Sani S. |
| 2) Sanseverinati N. | |
| 3) Rehman M. | |

CADETTI Mt 1200

- | Maschile |
|------------------|
| 1) Vici A. |
| 2) Crucherich R. |



RISULTATI DONNE:

Rotoloni V.	39.46
Mogliani N.	40.52
Ferretti A.	41.47
Balogh Z.	43.04
Tombesi P.	43.49
Alba Rita M.	44.13
Damiani G.	44.24
Giacobelli M.	45.19
Granatelli L.	45.40
Cingolati M.	45.44

RISULTATI UOMINI:

1) Bussolotto D.	32.43
2) Gramazio F.	32.51
3) Guerrieri V.	33.55
4) Bonvecchi M.	34.15
5) Antognini N.	35.12
6) Pacifici A.	35.15
7) Lucani D.	35.18
8) Sportello C.	35.21
9) Vece G.	35.24
10) Terrucidoro R.	35.26



Q

uando tre anni fa il DLF di Ancona partecipò, per la prima volta, ai campionati nazionali di Calcio e Calcio a 5 ci siamo resi conto di aver realizzato qualcosa di importante.

degnamente il Dopolavoro di Ancona.

Pur non essendo saliti sul podio abbiamo ottenuto significativi riconoscimenti: la "Coppa Disciplina" per il calcio a 5, attribuita a chi totalizza il minor numero di penalità e la coppa come

miglior portiere di calcio a 11 assegnata ad Adriano Mantoni. Vogliamo fare un applauso e un ringraziamento per l'impegno, la passione e la correttezza profusi da tutti i partecipanti e un invito agli altri numerosi aderenti al gruppo calcio-calcetto di essere presenti, in futuro, a questa kermesse che unisce lavoro, sport, amicizia e fa vivere momenti indimenticabili a tutti.



Manifestazione nazionale D.L.F. Torneo di calcio - Scalea 8/15 giugno 2008

Grazie anche a tre giovani e dinamici ferrovieri - Luca Porcarelli - Gianluca Cecchini - Emanuele Re - abbiamo potuto creare un gruppo di ragazzi pronti a competere con le altre squadre già collaudate e blasonate. Da allora il gruppo è cresciuto in numero e qualità.

Quest'anno ha partecipato al campionato nazionale svoltosi a Scalea. Una manifestazione organizzata con passione dal DLF di Reggio Calabria che ha interessato circa 500 atleti e 700 tra familiari ed amici.

Con l'occasione si sono rivisti vecchi volti accanto a nuove leve. Una festa che ha permesso a tutti i partecipanti di sentirsi come una grande famiglia sia nello sport che negli svaghi organizzati per la manifestazione.

Il nostro gruppo, composto di oltre 50 unità, ha rappresentato



Manifestazione nazionale D.L.F. Torneo di calcetto - Scalea 8/15 giugno 2008

• Prossimamente

Da ottobre inizieranno i seguenti corsi:

- **Tennis, presso i campi del DLF al Mandracchio.**
- **Atletica e Avviamento all'atletica, presso il campo I. Conti.**
- **Subacqueo, presso le piscine comunali.**
- **Grafologia, presso la sede del DLF.**

Per informazioni telefonare in segreteria al n° 0712075130

Continuiamo il nostro viaggio tra i gruppi del dopolavoro e dopo esserci occupati di cultura mi sembra giusto applicare il principio caro ai nostri avi che dicevano "mens sana in corpore sano" ed allora?

Ed allora conosciamoli.

Nel ciclismo, un po' la cenerentola del gruppo, in realtà c'è un uomo che "corre da solo", figlio, probabilmente del suo leader politico di riferimento.

Ma quando passiamo agli altri sport, troviamo tanta partecipazione, a cominciare dal tennis dove probabilmente il DLF "nasce", chi non ha giocato a tennis al DLF di Ancona? Anzi si dice che ancor prima della Napoli-Portici (prima linea ferroviaria) nacque il gruppo tennis del dopolavoro ferroviario anche se in realtà non c'erano ancora le ferrovie ma come disse qualcuno intanto facciamo i ferrovieri che giocano a tennis, il resto verrà. La leggenda aggiunge anche che già da allora c'erano quattro tennisti che regolarmente prenotavano il campo tutte le settimane, due volte per settimana e guai ad occupare il campo in quei giorni. Anzi, la leggenda racconta che alcuni macchinisti prenotarono un giorno per fare una partita a calcio ma la reazione dei tennisti fu così incisiva da convincere l'amministratore delegato di Ferrovie a diminuire il numero dei macchinisti stessi: (locomotore altro che calcio!) nacque quel giorno il macchinista unico e solo.

Anche il calcio, grazie alle assunzioni degli ultimi anni, ha avuto un grosso rilancio e le nostre squadre, sia di calcio che di calcio a cinque, hanno ripreso a partecipare ai tornei nazionali dove si aspettano solo i primi successi.

Successi che invece non mancano, anzi, abbondano, nel numero-

so gruppo dell'atletica, che comprende atleti di tutte le età.

Le loro manifestazioni sono sempre le più attese e partecipate e probabilmente, se posso permettermi una sola osservazione, io cambierei qualche titolo: dopo mesi di "rialzati Italia!" io, quel "corri Ancona!" lo cambierei.

"DICIAMOLO!"



CAMPAGNA ASSOCIATIVA 2009

A seguito della convenzione con il Touring Club Italiano viene offerta la possibilità di iscriversi a questa prestigiosa Associazione o rinnovare l'abbonamento a condizioni riservate al Dopolavoro Ferroviario per l'anno 2009.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria del Dopolavoro Ferroviario

AVIS
ENTRA NEL GIRO

Nello

di Roberto Giampieri

Il 21 aprile è venuto a mancare una persona insostituibile del nostro circolo: Nello Molini.

Vogliamo ricordare l'approccio al gruppo tennis del nostro amico. Aveva iniziato come custode dei campi insieme con un altro indimenticabile

socio: quell'Armando Benedettelli che per un caso del destino è deceduto solo alcuni giorni prima.

Quando poi come custodi del Circolo erano subentrati i giovani, Nello era entrato a far parte del Consiglio Direttivo del Gruppo Tennis occupandosi della manutenzione dei campi. Come addetto alla manutenzione lo ricordiamo con un paio di pinze in mano e un rotolo di filo di ferro con i quali faceva miracoli nella riparazione di qualsiasi guasto. Tutto per Nello era riciclabile e riutilizzabile a cominciare dalle vecchie racchette che, messe in disuso

dai soci, gli servivano per fare una partitella con qualcuno o un po' di battimuro, così, tanto per fare movimento tra una riparazione e l'altra.

E poi il rapporto con i nuovi custodi ai quali, grazie alla sua esperienza, elargiva preziosi consigli tanto da essere considerato il loro padre putativo. L'affetto che legava i "ragazzi" a Nello lo si è visto anche nella massiccia presenza al funerale.

Negli ultimi mesi era diventato un componente fisso di memorabili quartetti di giocatori di carte che, tra uno sfottò e l'altro, si misuravano in appassionanti e rumorose partite di tresette e briscola.

Ciao Nello, la tua costante presenza ci mancherà, ma i soci del Circolo ti ricorderanno sempre con tanta simpatia e con tanto affetto.

PRESTITO SEMPRE LIGHT.

IL PRESTITO LEGGERO CHE NON TI CAMBIA LA VITA DI UN SOFFIO.



Con Prestito Sempre Light la rata diventa leggera e non ti pesa.

- Fino a 10 anni di durata.
- Tasso conveniente che diminuisce nel tempo.
- Facile e veloce, anche per progetti molto importanti.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Tasso fisso decrescente dello 0,30% ogni 3 anni a partire dall'inizio del 3° anno in presenza di regolarità nei pagamenti; imposta sostitutiva come da prescrizioni di legge. Per le condizioni contrattuali si rinvia ai fogli informativi disponibili nelle filiali delle banche che distribuiscono il prodotto. Prestito condizionato all'approvazione del soggetto erogante.

numero verde 800 31 31 31

www.prestitosemprelight.com

UBI  **Banca Popolare
di Ancona**